

Allegato 1 – Delibera Amministratore Unico n.34 del 18/12/2023

**AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI CHE MANIFESTINO INTERESSE E DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE DI ATTIVITÀ ED INTERVENTI A VALERE SUL PIANO OPERATIVO PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)– MISSIONE 5 COMPONENTE 3 INVESTIMENTO 1.1.1 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “SERVIZI E MOBILITÀ NELL'AMBITO SOCIALE DELLA COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA”**  
**CIG A03E3F5498**  
**CUP I61G22000200006**

Preso atto dell'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 “Inclusione e Coesione” del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: “Interventi speciali per la coesione territoriale” – Investimento 1: “Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Visti:

- l'art. 118, comma 4 della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative, valorizzando la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore (ETS) per la realizzazione di attività di interesse generale;
- il D.Lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo Settore” che il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo Settore; in particolare l'art. 55 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore anche attraverso forme di co-progettazione poste in essere nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990, ed in particolare l'art. 55, c. 1, laddove prevede che “ In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e

patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- l'art. 6, Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore, del D.Lgs. n. 36/2023, del Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, il quale prevede che “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli Enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117-codice del Terzo settore-, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”, disposizione che, seppure non direttamente applicabile alle procedure PNRR costituisce indicazione interpretativa di riferimento;

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

- il D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante «Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della l. 8 novembre 2000 n. 328», che all'art. 1 (Ruolo dei soggetti del Terzo Settore nella programmazione, progettazione e gestione dei servizi alla persona) “fornisce indirizzi per la regolazione de rapporti tra Comuni e loro forme associative con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge n. 328 del 2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nella attività di

- programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regione Lombardia 2008, n.3, all’art 3 la quale riconosce tra i soggetti partecipanti alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete, anche il ruolo esercitato dai soggetti del Terzo Settore, dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative e dagli altri soggetti di diritto privato che operano in ambito sociale e sociosanitario;
  - la Legge Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3 che detta norme di “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale” così come modificata dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33;
  - il decreto n. 12884 del 28 novembre 2011 con cui Regione Lombardia, in attuazione del DPCM 30 marzo 2001 che ha adottato indirizzi specifici della procedura di coprogettazione fra la Pubblica Amministrazione e soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di attività e interventi per rispondere ai bisogni locali della persona, della famiglia e della comunità;
  - la Deliberazione ANAC n.382 del 27 luglio 2022 di approvazione delle Linee Guida n. 17 recanti «Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali» per le quali le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione, coprogettazione e accreditamento anche in materia di riabilitazione;
  - il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale sono adottate le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore in virtù dei principi indicati dai commi 1 e 2 dell’art. 55 del D. Lgs. n. 117 del 2017, a mente del quale la “co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione (...)”.
  - l’art. 225 comma 8 del Codice dei Contratti D. Lgs. n. 36/2023, entrato in vigore dal 1° aprile 2023 e che ha acquisito efficacia a far tempo dal 1° luglio 2023, in base al quale “in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connessi, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 108/2021, le disposizioni di cui al D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 41/2023, le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al

Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018”;

- le Linee Guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione, Unità di missione PNRR, rivolte ai soggetti attuatori per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione 1/2023, e s.m.i. tra cui in particolare la Integrazione delle Linee Guida rivolte ai soggetti attuatori per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione quanto alla Procedura di affidamento tramite convenzione di attività e servizi sociali di interesse generale rientranti nel codice del terzo settore, ai sensi degli artt. 55-57 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117;
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 1059/2023 recante chiarimenti in merito all'istituto della coprogettazione;
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 1555/2023 recante chiarimenti in merito all'acquisto/noleggio di mezzi di trasporto;

tenuto conto

- che è stato presentato dall'Azienda il progetto “Servizi e mobilità nell'ambito sociale della Comunità Montana” a valere sull'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del Piano nazionale ripresa e resilienza PNRR, Missione n. 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 3: “Interventi speciali per la coesione territoriale”.
- che il progetto è stato finanziato con Decreto 440/2022 e successivi;
- che con Delibera dell'Amministratore Unico n. 34 del 18/12/2023 (Allegato 1) questa Azienda Speciale Sociale ha stabilito di avvalersi specificamente della coprogettazione quale percorso maggiormente efficace per la realizzazione dell'intervento, avviando quindi un'istruttoria pubblica finalizzata a raccogliere candidature da parte di enti pubblici, privati e del terzo settore alla co-progettazione a valere sul progetto “Servizi e mobilità nell'ambito sociale della Comunità Montana”;
- si rende quindi ora necessario individuare i soggetti con i quali condividere la co-progettazione e definire i passaggi operativi;

## **SI RENDE NOTO**

che, in esecuzione della Delibera dell'Amministratore Unico n.34 questa Azienda Speciale, ai sensi della L. 241/1990 e dell'art.55 del d.lgs. 117/2017 - codice del terzo settore, indice un'istruttoria pubblica finalizzata a raccogliere candidature da parte di enti pubblici, privati e del terzo settore alla co-progettazione a valere sul progetto “Servizi e mobilità nell'ambito sociale della Comunità Montana” nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 3.

A seguito di presentazione della manifestazione di interesse, verrà costituito un tavolo di co-progettazione costituito da personale dell'Ente e dai soggetti

selezionati tra quelli che hanno manifestato interesse, finalizzato alla definizione e realizzazione del progetto da parte degli stessi soggetti.

## INFORMAZIONI GENERALI

Indirizzo Amministrazione proponente	Via Locatelli 1 Piazza Brembana
Ente proponente	Azienda Speciale Sociale Valle Brembana ASSVB
Tipologia procedura	Co-progettazione
Luogo di Esecuzione	33 Comuni afferenti all'area montana della Valle Brembana
Delibera a contrarre	
Termine ultimo per la manifestazione di interesse	Martedì 30 gennaio 2024 ore 23.59
Valore della procedura	€ 460.916,00
Durata	Fine prevista 30 giugno 2025
Pec per informazioni	<a href="mailto:assvallebrembana.bg@legalmail.it">assvallebrembana.bg@legalmail.it</a>

### ART. 1 – Amministrazione Procedente

L'amministrazione procedente, ai sensi della legge n. 241/1990, è l'Azienda Speciale Valle Brembana con sede in via Locatelli 1 Piazza Brembana (BG), indirizzo Pec: [assvallebrembana.bg@legalmail.it](mailto:assvallebrembana.bg@legalmail.it)  
Responsabile Unico del Procedimento RUP è il Direttore dell'Azienda Dott.ssa Lucia Bassoli

### ART. 2 – Quadro Normativo

Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti Pubblici, privati e Enti del Terzo Settore, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, alla disponibilità di eventuale co-progettazione. L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dar seguito alla procedura stessa senza che gli Enti interessati possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno ovvero per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse. La presente procedura, nel rispetto dei principi di pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, tempestività, efficacia ed economicità, è attuata ai sensi della normativa di cui in premessa.

### **ART. 3 – Descrizione del contesto**

La Valle Brembana conta una popolazione complessiva di 40.468 abitanti, distribuiti in 37 Comuni prevalentemente inferiori, per popolazione, a 3.000 abitanti. La valle è caratterizzata dalla presenza di un territorio interamente montano, estremamente vasto dal punto di vista della superficie complessiva (pari 6,36 Km) e in cui i Comuni sono notevolmente distanziati tra loro.

Tutti i Comuni, ad eccezione di uno, si collocano nella fascia intermedia e periferica rispetto all'area urbana, con conseguente ricaduta sui temi relativi alla mobilità e all'accessibilità ai servizi e ai luoghi di lavoro.

Rispetto al resto del territorio della Provincia di Bergamo, la Valle Brembana presenta un indice di densità abitativo molto basso (7,83 abitanti per km<sup>2</sup>), un basso consumo di suolo e la più alta percentuale di dispersione abitativa, a conferma di una frammentazione tipica dei Comuni all'interno di quest'area.

Un'ulteriore indicazione utile alla comprensione delle dinamiche e delle relazioni tra i Comuni è fornito dall'indice di auto-contenimento, proposto dall'ISTAT, che rapporta la popolazione che studia o lavora nel Comune rispetto al totale in modo da evidenziare il "grado di staticità" della popolazione di un determinato territorio. Raffrontando questo dato con l'indice di mobilità della popolazione verso i centri, considerati maggiormente attrattivi per motivi di lavoro o di studio, ne emerge una realtà dove la maggior parte della popolazione migra verso il territorio urbano o comunque si sposta quasi quotidianamente al di fuori del territorio.

Sempre in tema di accessibilità, se rapportata alle opportunità di studio e di lavoro, un ulteriore elemento significativo è dettato dalla possibilità di accesso alla rete internet ad alta velocità. Questo strumento rappresenta infatti, mai come ora, alla luce anche degli ultimi eventi pandemici e delle caratteristiche del territorio, un importante snodo da considerare. In tal senso la Valle Brembana non si discosta dalla media bergamasca, che si vede quasi interamente priva di banda larga.

La composizione delle famiglie sul territorio è prevalentemente costituita da una sola persona, in linea con la prevalenza di popolazione anziana rispetto ad altri territori. Se si considera il territorio in rapporto, oltre al dato puramente socio economico, in relazione ad alcuni indicatori quali la possibilità di accesso ai servizi fondamentali, la condizione formativa e lavorativa e la situazione complessiva del welfare, si evidenzia una condizione di alta vulnerabilità, soprattutto dovuto alla scarsa accessibilità ai servizi di welfare. L'alto livello di vulnerabilità scaturisce da ulteriori fattori legati alle caratteristiche della composizione familiare che, su questo territorio, è costituita principalmente da anziani soli, in larga parte ultra ottantacinquenni, maggiormente dipendenti dagli altri e maggiormente esposti al rischio di isolamento sociale.

È altresì da considerare il rischio di fragilità derivante dal fatto che la parte giovane e produttiva delle famiglie, ovvero quella parte tenuta a garantire il maggior carico di cura, si stia riducendo numericamente poiché costretta a trascorrere tempi prolungati al di fuori del contesto abitativo e a percorrere quotidianamente lunghe distanze, causando di fatto una riduzione ulteriore dei tempi di cura.

Negli ultimi due anni la condizione di vulnerabilità si è estesa anche ad altre categorie, quali i giovani e giovanissimi, per i quali i lunghi periodi di chiusura dovuti alla pandemia e le caratteristiche finora descritte, non hanno spesso consentito una continuità nei rapporti sociali e nelle possibilità di relazione, se non mediate l'esclusivo utilizzo di strumenti digitali. Da questo punto di vista si rileva un considerevole aumento delle segnalazioni ai servizi specialistici e di tutela minori, da parte in particolare delle scuole dislocate sul territorio, ma spesso anche delle stesse famiglie, di chiusura e isolamento sociale di bambini e ragazzi, in difficoltà o con atteggiamenti di rifiuto verso la ripresa della frequenza scolastica o più in generale con comportamenti problematici.

#### **ART. 4 – Oggetto della procedura**

Co-progettazione e realizzazione del progetto “Servizi e mobilità nell’ambito sociale della Comunità Montana Valle Brembana”.

#### **ART. 5 – Descrizione delle finalità del progetto oggetto di co-progettazione e luogo di esecuzione dei servizi**

La manifestazione di interesse è finalizzata a raccogliere candidature per la realizzazione di un progetto complessivo riguardante la creazione di una rete di interventi a supporto e per il potenziamento di sportelli sociali diffusi in modo capillare sul territorio e riconosciuti dalla comunità con particolare attenzione alle zone meno servite e isolate.

L'équipe degli sportelli di prossimità opera in una équipe più estesa e integrata con la casa di comunità, il medico di medicina generale e l'assistente sociale di riferimento in un'ottica di collaborazione e costituzione di una rete sociale che possa coprire l'intero territorio.

Gli sportelli hanno il compito di avvicinare i cittadini più fragili ai servizi sociali e sanitari e consentire, anche attraverso lo sviluppo presso l'utenza di competenze base di accesso alla tecnologia disponibile, un monitoraggio domiciliare. L'accesso ai servizi dovrà essere facilitato dalla creazione e gestione di un sistema di mobilità sociale nella valle, gestito attraverso gli sportelli o direttamente dal cittadino attraverso tecnologie innovative, nonché attraverso la messa a disposizione di servizi e di mezzi di trasporto da acquisire anche con forme di co uso.

Nella realizzazione del progetto dovrà essere considerata l'applicazione di clausole sociali ed ambientali pertinenti.

Il progetto nasce e si sviluppa con la duplice finalità di migliorare il sistema complessivo di welfare e offrire al contempo una nuova esperienza lavorativa in favore della comunità, con particolare attenzione a giovani e donne inoccupate.

Il progetto si dovrà sviluppare in stretta connessione con gli interventi di cui hanno titolarità i Comuni, l'Ambito e la Casa di Comunità, in un'ottica di collaborazione e costituzione di una rete sociale che possa coprire l'intero territorio, con particolare attenzione ai Comuni più piccoli e dispersi.

Il progetto ha come obiettivo il contrasto alle criticità derivanti dalle condizioni di solitudine in cui spesso si trovano le persone fragili.

Si intende valutare l'attivazione di un sistema di monitoraggio e controllo a distanza con device dedicati, per la verifica dei movimenti ed eventuali cadute e la possibilità di eseguire prestazioni assistenziali in ambito domiciliare (esempio: monitoraggio aderenza terapeutica in pazienti cronici) e di attività fisioterapiche e o di movimento.

Gli interventi proposti e attivati, a rilevanza sociale e sanitaria, dovranno altresì prevedere una sostenibilità nel tempo ed essere coerenti con il regolamento di Ambito relativo alla compartecipazione al costo dei servizi e con il sistema complessivo dei servizi sanitari accreditati.

I servizi verranno svolti nel territorio dei Comuni compresi nelle Aree Montane: Carona, Algua, Costa Serina, Vedeseta, Valtorta, Valnegrà, Valleve, Taleggio, Santa Brigida, Roncobello, Piazzolo, Piazzatorre, Ornica, Olmo al Brembo, Moio De Calvi, Averara, Blello, Bracca, Branzi, Camerata Cornello, Cassiglio, Cusio, Dossena, Foppolo, Isola di Fondra, Lenna, Mezzoldo, San Pellegrino, Cornalba, Serina, San Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Oltre il Colle.

L'apposita scheda degli intenti progettuali fornisce i requisiti specifici e minimi dei servizi che l'Azienda intende assicurare alla comunità di riferimento. (Allegato 2).

## **ART. 6 – Beneficiari del progetto oggetto di co-progettazione**

I destinatari potenziali dei servizi, prestazioni ed interventi oggetto di coprogettazione sono in particolare:

1. popolazione anziana (over 65) all'interno della quale vi è la percentuale più alta (rispetto ad altre fasce di età);
2. donne inoccupate o con necessità speciali legati alla gravidanza o alla cura di minori;
3. soggetti fragili, in genere utenti dei servizi sociali;
4. soggetti vulnerabili con scarse o nulle competenze digitali;
5. soggetti con disabilità o patologie che necessitano di supporto;
6. soggetti residenti in località periferiche, isolate o in contesti orograficamente svantaggiati tali da risultare meno serviti anche in termini di prestazioni socio-sanitarie.

## **ART. 7 – Soggetti ammessi alla manifestazione di interesse**

Possono Manifestare interesse gli Enti pubblici, privati e i seguenti Enti del Terzo Settore (ETS):

- le organizzazioni di volontariato
- le associazioni di promozione sociale
- gli enti filantropici
- le imprese sociali
- le cooperative sociali

- le reti associative
- le società di mutuo soccorso
- le associazioni
- le fondazioni
- altri enti di carattere privato diversi dalle società.

Gli ETS (Enti Terzo Settore) devono essere iscritti da almeno 6 mesi nei rispettivi Albi o Registri riconosciuti dalla PA ovvero iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) ed avere finalità statutarie/oggetto sociale coerenti con le attività oggetto del presente avviso.

## **ART. 8 – Requisiti di partecipazione**

I Soggetti proponenti devono possedere e attestare per iscritto attraverso la compilazione dell'Allegato 3 – Istanza di Manifestazione d'Interesse, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

### **8.1. Requisiti di ordine generale**

Possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che NON incorrono e NON sono incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica;
- b) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- c) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- d) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- e) in conflitto di interesse, anche potenziale, del legale rappresentante;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

- h) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziati con fondi comunitari, nazionali, regionali e locali;
- j) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36- bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
- l) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- m) in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio.

## **8.2. Requisiti di idoneità professionale:**

- a) essere formalmente costituiti;
- b) essere un Ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo settore (D.lgs. 117/2017);
- c) essere iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo settore (RUNTS) da almeno 6 mesi;
- d) essere costituito da almeno un anno in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- e) essere in possesso di partita IVA/ CF;
- f) non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- g) essere inserito nel Registro delle Imprese della CCIAA ovvero nel REA in uno dei settori ATECO coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso, se soggetti ad obbligo di iscrizione
- h) osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di settore di appartenenza e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;

- i) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- j) essere in regola in materia di imposte e tasse;
- k) osservare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008) nonché il rispetto di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- l) non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della L. 246/2005”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

### **8.3. Requisiti di capacità tecnico-professionale:**

a) Ai soggetti interessati è richiesto di aver svolto per minimo tre anni, attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali, oggetto della presente procedura.

Tale esperienza dovrà essere documentata attraverso la compilazione dell’Allegato 3 – Istanza di Manifestazione d’Interesse.

### **ART. 9 - Durata del progetto oggetto di co-progettazione**

L’attuazione del progetto decorrerà dalla data di sottoscrizione della Convenzione fino al 30/06/2025.

Sono fatte salve solo ipotesi di rimodulazione del termine di conclusione delle attività stabilite in norme di legge o in provvedimenti emanati dalla competente Amministrazione centrale titolare dell’intervento. Nel caso di proroga dei termini di chiusura delle azioni, relativamente ai finanziamenti collegati al progetto, lo slittamento dei tempi non comporterà alcun incremento dell’importo disponibile per la realizzazione del progetto stesso.

### **ART. 10 - Risorse economiche**

Le risorse economiche che l’ente intende mettere a disposizione per la realizzazione del Progetto ammontano ad un massimo di 460.916,00 € (quattrocentosessantamilanovecentosedici/00) per la gestione del servizio, comprensivo della remunerazione delle risorse umane e dell’acquisizione.

Il dettaglio del quadro economico sarà sviluppato in sede di coprogettazione, sulla base anche delle eventuali risorse proprie che i soggetti selezionati investiranno quale compartecipazione (es. risorse economiche, professionali, di volontariato, esperienza, strutture in dotazione ecc.).

Le predette risorse, in caso di utile partecipazione al bando, verranno erogate a fronte della rendicontazione delle spese sostenute e dei relativi documenti contabili e fatture o note di debito, ammissibili ai sensi delle vigenti norme e regolamenti di riferimento.

Per il quadro economico dell’intervento si rimanda all’Allegato 2 Servizi e risorse.

In ragione della natura tipica della co-progettazione, la proposta di partecipazione dovrà indicare le eventuali risorse proprie messe a disposizione dall'ETS in aggiunta a quanto sopra indicato, ai fini della realizzazione del progetto e del raggiungimento degli obiettivi indicati dall'Avviso e dalla Scheda degli intenti progettuali.

#### **ART. 11 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali.**

Le candidature saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. La commissione di valutazione, all'uopo nominata in data successiva alla scadenza dell'avviso, procederà alla valutazione delle richieste, selezionando alla successiva fase di coprogettazione i soggetti/enti che sulla base dei criteri qualitativi sotto-indicati avranno raggiunto **un punteggio minimo di 70 punti**.

La Commissione sarà composta da n. 3 membri, esperti nel settore amministrativo/tecnico cui si riferisce l'oggetto del contratto.

In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 77, commi 4, 5 e 6, del Codice. A tal fine viene richiesta, prima della nomina, apposita dichiarazione.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle proposte pervenute (tecniche ed economiche) e di regola, lavora a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Ciascun commissario della Commissione Giudicatrice, per ogni criterio di valutazione del progetto, assegnerà un giudizio numerico sintetico.

Il progetto proposto è lo strumento con cui l'Amministrazione seleziona i partner con cui avviare la co-progettazione e non il progetto che verrà realizzato che sarà oggetto delle attività di co-progettazione, come specificato di seguito.

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>Punteggio max.</b>
Esperienza maturata dal proponente sul territorio in riferimento al target di progetto	20
Esperienza maturata dal proponente in riferimento alle nuove tecnologie di assistenza al domicilio (Es: telemedicina, domotica ecc...)	20
Esperienze di collaborazione in rete con altri partner	10
Struttura amministrativa di supporto alla rendicontazione	10
Capacità di impostare e gestire un sistema di monitoraggio e valutazione degli esiti	20
Eventuali risorse aggiuntive con costi a carico del proponente (sia in termini di cofinanziamento che di valorizzazione)	20
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

## **ART. 12 - Modalità e fasi della procedura di istruttoria pubblica**

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- Selezione dei partner al fine dell'individuazione del progetto definitivo;
- Avvio della co-progettazione condivisa ed elaborazione del progetto operativo;
- Stipula di convenzione tra tutti i soggetti partner

## **Art. 13 – Percorso di co-progettazione**

A seguito della selezione delle domande ritenute idonee, Il RUP avvia le operazioni di co-progettazione con gli ETS, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del progetto, attraverso la costituzione di un Tavolo di coprogettazione, costituito da personale dell'Azienda e dai soggetti selezionati tra quelli che hanno manifestato interesse finalizzato alla elaborazione del progetto e del relativo piano economico. Il referente dell'Azienda avrà facoltà di riunire il tavolo, secondo le necessità, nella fase di attuazione, per il monitoraggio e per redigere il piano di rendicontazione finanziaria richiesti dalla normativa applicabile all'intervento PNRR. Al Tavolo di lavoro potranno partecipare, oltre che agli operatori dell'Azienda, anche gli operatori dei servizi di ATS e ASST di riferimento, del Centro per l'Impiego competente per territorio e di tutti i soggetti pubblici o incaricati di pubblico servizio suscettibili di apportare contributi utili, su invito del RUP.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno ostensibili nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Il percorso di co-progettazione sarà, pertanto, articolato nel seguente modo:

- 1) individuazione del soggetto o dei soggetti partner così come sopra disciplinato;
- 2) co-progettazione ed elaborazione del progetto operativo di sintesi della proposta progettuale selezionata. In questa fase la proposta progettuale ammessa è sviluppata fino a raggiungere lo stadio operativo del progetto. Lo sviluppo del progetto operativo avviene mediante l'interlocuzione tecnica tra l'amministrazione procedente e il soggetto o il raggruppamento di soggetti, che ha/hanno presentato la proposta selezionata;
- 3) sottoscrizione della convenzione e co-gestione degli interventi/azioni previste dal progetto esecutivo. La convenzione conterrà modalità e termini per la realizzazione delle attività progettuali.

Al termine di tale fase è prevista la cristallizzazione di quanto definito in un progetto operativo di sintesi contenente:

- Il piano economico-finanziario;
- l'assetto organizzativo degli interventi, esplicativo delle modalità e termini per la realizzazione delle attività progettuali;

- Il sistema di monitoraggio e di valutazione.

Nel caso in cui, ai fini della partecipazione alla presente manifestazione di interesse, gli ETS partecipino nella forma di raggruppamento non formalizzato, il partner destinato ad assumere il ruolo di capofila assume le funzioni di coordinamento nel percorso di co-progettazione e nella sottoscrizione della convenzione.

Le modalità operative non definite nel documento progettuale di massima saranno definite nel corso della co-progettazione.

#### **ART. 14 – Contenuti minimi della convenzione di attuazione dei servizi**

Nella Convenzione, anch'essa oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Azienda e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

#### **Art. 15 – Rendicontazione**

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del Progetto definito all'interno della procedura di co-progettazione.

#### **Art. 16 - Pagamento del contributo a favore dell'ANAC**

I partecipanti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'autorità nazionale anticorruzione per un importo pari a € 33,00 secondo le modalità di cui alla delibera ANAC 621 del 20/12/2022 pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

La mancata presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento può essere sanata ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta. in caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto

pagamento prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta, l'Azienda esclude il concorrente dalla procedura.

## **Art. 17 - Altre condizioni particolari di esecuzione**

**17.1** Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

**17.2** Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

## **ART. 18 – Disposizioni specifiche per il PNRR**

L'appalto è finanziato con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale", Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

I servizi oggetto della procedura non comportano e non devono comportare lo svolgimento delle attività escluse e rispettano e devono rispettare i criteri DNSH. A tal fine, l'affidatario è tenuto a rispettare gli obblighi specifici derivanti dal PNRR come di seguito esposto:

**18.1.** Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH).

I soggetti selezionati, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente incarico, sono tenuti al rispetto e all'attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico. Per la violazione del rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, saranno applicate le penali di cui al presente Capitolato.

#### **18.2. Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto dei principi sulle pari opportunità.**

I soggetti selezionati sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 47 commi 2, 3 e 3 bis del D.L. 77/2021 in base al numero dei dipendenti presenti in organico. Nel caso di violazioni agli obblighi di cui ai commi 3 e 3-bis, dell'art. 47, del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, come disposto dal comma 6 del suddetto articolo, verranno applicate le penali all'operatore economico affidatario previste nelle Linee guida ministeriali del DPCM 7 dicembre 2021;

#### **18.3. Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto di obblighi in materia contabile.**

I soggetti selezionati sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia contabile conformemente a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 9 del 10 febbraio 2022 e s.m.i. Trattasi dell'adozione eventuale di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'identificazione del titolare effettivo e l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative agli Interventi per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

#### **18.4. Obblighi specifici del PNRR relativi alla comprova del conseguimento di target e milestone.**

I soggetti selezionati sono tenuti a rispettare l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati all'intervento con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente che potrà essere oggetto di verifica da parte dell'Azienda.

#### **18.5. Informazione**

Tutti gli atti, documenti, corrispondenza ecc dovranno obbligatoriamente adempiere agli obblighi di pubblicità previsti dal finanziamento, e specificatamente: riferimento all'iniziativa "Next Generation EU", il logo dell'Unione Europea, il logo del MLPS, il riferimento alla Missione, Componente, Investimento e Subinvestimento, il CUP e il CIG.

## ART. 19 - Termini e modalità di partecipazione

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti richiesti, possono presentare la manifestazione di interesse, redatta su modello predisposto allegato al presente avviso, istanza di partecipazione (**Allegato 3**), allegando altresì un documento d'identità del sottoscrittore, che dovrà pervenire, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante, esclusivamente a mezzo PEC, **entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 30 gennaio 2023** all'indirizzo [assvallebrembana.bg@legalmail.it](mailto:assvallebrembana.bg@legalmail.it) con l'indicazione nell'oggetto:

“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE DI ATTIVITÀ ED INTERVENTI A VALERE SUL PIANO OPERATIVO PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)– MISSIONE 5 COMPONENTE 3 INVESTIMENTO 1.1.1. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “SERVIZI E MOBILITÀ NELL’AMBITO SOCIALE DELLA COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA “

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre il termine suindicato, da considerare perentorio. L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per disguidi di qualunque natura che impediscano il recapito della richiesta nel termine stabilito dal presente Avviso e per eventuali disservizi legati al malfunzionamento della casella di Posta Elettronica Certificata. Sarà cura dei partecipanti alla selezione di cui al presente Avviso accertarsi dell'avvenuto recapito della documentazione e conservare la ricevuta di accettazione del messaggio.

Alla manifestazione d'interesse (sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente o capofila in caso di raggruppamento non formalizzato) dovranno essere allegati altresì:

- copia dello Statuto o atto costitutivo dell'organizzazione;
- ogni altro documento o relazione comprovante il possesso dei requisiti e le esperienze maturate;
- copia fotostatica del documento d'identità del Legale Rappresentante del soggetto richiedente o capofila in caso di raggruppamento non formalizzato;
- L'istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse conforme agli elementi sopra specificati, con indicato il piano dei costi della proposta per l'intera durata progettuale (**Allegato 3**)
- l'informativa privacy (**Allegato 4**);

L'istanza di partecipazione al presente Avviso implica l'accettazione di tutte le condizioni in esso previste, comprese quelle riferite agli specifici requisiti e condizionalità di fonte eurounitaria e nazionale riferite al PNRR.

Ferma restando l'applicazione del soccorso istruttorio ove ammesso normativamente, sono considerate inammissibili e quindi escluse dalle successive fasi della procedura, le manifestazioni d'interesse:

- Pervenute oltre la scadenza indicata;

- Presentate da soggetti diversi da quelli previsti nei succitati requisiti di partecipazione;
- Prive e incomplete di tutta la documentazione richiesta;
- Presentate secondo modalità differenti rispetto a quanto indicato al presente avviso.

Ai soggetti esclusi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

## **ART. 20 - Pubblicazione e trasparenza**

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito dell'Azienda Speciale Sociale Valle Brembana (Sezione Notizie)

## **ART. 21 - Trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16 ("GDPR"), i dati personali anche particolari (art. 9 del GDPR) e giudiziari (art. 10 del GDPR) forniti sono raccolti unicamente per la finalità di svolgimento utile della procedura selettiva, ad esempio per eseguire obblighi di legge, per esigenze di tipo operativo o gestionale, per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

I dati personali verranno trattati nel rispetto della suddetta normativa nazionale ed europea esclusivamente per la predetta finalità.

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è l'Amministratore Unico dell'Azienda Speciale Sociale Valle Brembana Dott. Lucio Brignoli.

Il DPO, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/16, della Azienda Speciale Sociale Valle Brembana è: Luigi Mangili, reperibile all'indirizzo: [dpo@cloudassistance.it](mailto:dpo@cloudassistance.it).

## **ART. 22 - Disposizioni finali.**

L'Ente si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura, qualora le manifestazioni di interesse siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso. L'Azienda Speciale Sociale Valle Brembana, in nome e per conto dell'Ambito territoriale Valle Brembana, è infatti l'Ente capofila del progetto e referente per le Amministrazioni erogatrici e vigilanti i finanziamenti della correttezza dello stesso in ogni sua fase, dalla presentazione, all'attuazione, al monitoraggio.

## **ART. 23 – Ufficio e responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore dell'Azienda Speciale Sociale Dott.ssa Lucia Bassoli.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio alla mail: [segreteria@aziendavallebrembana.it](mailto:segreteria@aziendavallebrembana.it) di quesiti puntuali

entro e non oltre il quarto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Azienda.

Piazza Brembana, 18/12/2023

L'Amministratore Unico  
Lucio Brignoli

Allegato 1 Delibera Amministratore Unico  
Allegato 2 Scheda Servizi e risorse  
Allegato 3 Istanza Manifestazione Interesse  
Allegato 4 Informativa Privacy